



TECNO TESSILE ADLER S.r.l.

Procedura Whistleblowing

1 OBIETTIVI E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Whistleblowing Policy (di seguito la “Policy”) adottata dalla Società, stabilisce la procedura per effettuare una Segnalazione relativa a Violazioni, nonché le linee guida per gestire le Segnalazioni e gli standard di protezione per i Segnalanti, i Facilitatori e le Persone Correlate (per tutte le definizioni dei termini utilizzati si veda il punto “Definizioni”). La Policy garantisce inoltre i principi di riservatezza, protezione dell’anonimato e divieto di ritorsione, in conformità con le normative applicabili. Le disposizioni di questa Policy non pregiudicano né limitano in alcun modo il diritto o l’obbligo, come eventualmente definiti dalla normativa applicabile, di segnalazione alle autorità regolamentari, di vigilanza o giudiziarie competenti nei Paesi dove opera la Società e/o a qualsiasi organo di controllo istituito presso la Società. Questa Policy è rivolta a tutti i Destinatari definiti nel punto “Definizioni” e si applica alla Società, fatte salve eventuali leggi locali specifiche disciplinanti il tema in oggetto che siano in contrasto con la stessa. La Policy è redatta conformemente alle seguenti normative:

- D. Lgs. 231/2001 recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”;
- D. Lgs. 24/23 recante “Attuazione della direttiva europea 1937/19 del Parlamento Europeo e del Consiglio, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”;
- Regolamento (UE) 2016/679, recante “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D.Lgs 196/2013 e s.m.i., recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.”;

2 DEFINIZIONI

Per “**Whistleblowing**” si intende l’azione di segnalazione di Violazioni da parte del Segnalante.

Per “**Segnalazioni**” si intendono le informazioni sulle violazioni, compresi i fondati sospetti, di normative nazionali e dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità

dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato commesse nell'ambito dell'organizzazione dell'ente. Le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse che il whistleblower, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti. Tali elementi possono essere anche irregolarità e anomalie (indici sintomatici) che il segnalante ritiene possano dar luogo ad una delle violazioni previste dal decreto.

Il legislatore ha tipizzato le fattispecie di violazioni e che consistono in:

- **Violazioni delle disposizioni normative nazionali:** In tale categoria vi rientrano gli illeciti penali, civili, amministrativi o contabili diversi rispetto a quelli specificamente individuati come violazioni del diritto UE come sotto definite. In secondo luogo, nell'ambito delle violazioni in esame rientrano:
 1. i reati presupposto per l'applicazione del d.lgs. n. 231/2001;
 2. le violazioni dei modelli di organizzazione e gestione previsti nel citato d.lgs. n. 231/2001, anch'esse non riconducibili alle violazioni del diritto dell'UE come sotto definite. Si precisa che tali violazioni non integrano fattispecie di reato presupposto per l'applicazione del d.lgs. n. 231/2001 e attengono ad aspetti organizzativi dell'ente che li adotta.
- **Violazioni della normativa europea:** Si tratta di:
 1. Illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'Allegato 1 al d.lgs. n. 24/2023 e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione (anche se queste ultime non sono espressamente elencate nel citato allegato). Si precisa che le disposizioni normative contenute nell'Allegato 1 sono da intendersi come un riferimento dinamico in quanto vanno naturalmente adeguate al variare della normativa stessa. In particolare, si tratta di illeciti relativi ai seguenti settori: contratti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi. A titolo esemplificativo si pensi ai cd. reati ambientali quali, scarico, emissione o altro tipo di rilascio di materiali pericolosi nell'aria, nel terreno o nell'acqua oppure raccolta, trasporto, recupero o smaltimento illecito di rifiuti pericolosi.
 2. Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 325 del TFUE lotta contro la frode e le attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'UE) come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e

pareri dell'UE. Si pensi, ad esempio, alle frodi, alla corruzione e a qualsiasi altra attività illegale connessa alle spese dell'Unione.

3. Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26, paragrafo 2, del TFUE). Sono ricomprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società.
4. Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori indicati ai punti precedenti. In tale ambito vanno ricondotte, ad esempio, le pratiche abusive quali definite dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea. Si pensi ad esempio a un'impresa che opera sul mercato in posizione dominante. La legge non impedisce a tale impresa di conquistare, grazie ai suoi meriti e alle sue capacità, una posizione dominante su un mercato, né di garantire che concorrenti meno efficienti restino sul mercato. Tuttavia, detta impresa potrebbe pregiudicare, con il proprio comportamento, una concorrenza effettiva e leale nel mercato interno tramite il ricorso alle cd. pratiche abusive (adozione di prezzi cd. predatori, sconti target, vendite abbinate) contravvenendo alla tutela della libera concorrenza. Resta fermo che occorre effettuare una verifica, caso per caso, sulla base di indici probatori (ad es. normativa di settore, casi analoghi presi in esame dalla giurisprudenza) al fine di valutare la riconducibilità di tali atti o omissioni alle violazioni oggetto del d.lgs. n. 24/2023.

Si evidenzia che NON PUÒ ESSERE OGGETTO DI SEGNALAZIONE, DIVULGAZIONE PUBBLICA O DENUNCIA:

- Le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate.
- Le segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al decreto ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato al decreto.

- Le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea

Un “**Segnalante**” è qualsiasi Destinatario che presenti una Segnalazione.

La “**Persona Segnalata**” è l'autore o il presunto autore della Violazione.

Il “**Gestore delle Segnalazioni**” è la funzione o la/e persona/e incaricata/e di gestire la Segnalazione ricevuta, in base ai canali definiti nel punto “Canali di segnalazione”.

I “**Facilitatori**” sono le persone fisiche che assistono un Segnalante nella procedura di Segnalazione, collegate a quest'ultimo da un legame lavorativo.

Le “**Persone Correlate**” sono persone fisiche che hanno una relazione personale o lavorativa con il Segnalante.

Le estensioni o le limitazioni alla tutela legale garantita ai Segnalanti e altre parti correlate/di supporto possono variare in base alle leggi applicabili localmente, al loro ruolo e al tipo di Violazione segnalata.

La “**Ritorsione**” è definita come qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

3 PRINCIPI GENERALI

La Società si impegna a rispettare i seguenti principi generali nella gestione del processo di Whistleblowing e richiede che i Segnalanti e le altre persone coinvolte li rispettino per quanto di competenza:

- **Principio di riservatezza:** la Società garantisce la riservatezza dei Segnalanti, delle Segnalazioni e delle informazioni contenute al loro interno, come meglio precisato al punto “Riservatezza”;
- **Principio di proporzionalità:** le indagini condotte dalla Società sono adeguate, necessarie e commisurate per raggiungere lo scopo delle stesse;
- **Principio di imparzialità:** l'analisi e il trattamento delle Segnalazioni vengono eseguiti senza soggettività, indipendentemente dalle opinioni e dagli interessi delle persone responsabili della loro gestione;

- **Principio di buona fede:** le tutele al Segnalante (specificate nel punto “**Divieto di ritorsione**”) sono applicabili anche nei casi in cui la Segnalazione si riveli infondata, qualora sia stata fatta in buona fede (ovvero il Segnalante aveva motivi fondati di ritenere che le informazioni relative alle Violazioni fossero vere al momento della Segnalazione e che le informazioni rientrassero nell’ambito della Policy); nessun Segnalante può approfittare di tali tutele per evitare una sanzione disciplinare a proprio carico.

4 GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

4.1 CANALI DI SEGNALAZIONE

Il Segnalante può presentare una Segnalazione attraverso i seguenti canali:

CANALI DI SEGNALAZIONE
<p style="text-align: center;"><i>Canale interno</i></p> <p style="text-align: center;">- <i>in forma scritta, anche con modalità informatiche (piattaforma online</i> https://tecnotessileadler.signaethic.it/signaethic/home <i>- in forma orale, alternativamente attraverso linee telefoniche, con sistemi di messaggistica vocale</i> <i>o incontro diretto (su richiesta).</i></p>
<i>Canale esterno presso ANAC</i>
<i>Divulgazione pubblica</i>
<i>Denuncia all’Autorità giudiziaria</i>

CANALE INTERNO

La Società ha predisposto e attivato il canale interno, sentite le rappresentanze sindacali di cui all’art. 51 del d.lgs. n.81/2015, con comunicazione formale a mezzo PEC avente ad oggetto l’attivazione del canale interno per la trasmissione e gestione delle segnalazioni in materia di whistleblowing, allegando la presente procedura.

Le Segnalazioni possono essere effettuate in forma scritta oppure in forma orale attraverso i seguenti canali informativi:

- piattaforma online pubblicata sul sito **www.gruppoadler.it** che rimanda ad apposito form online; per accedere al canale interno le istruzioni operative sono indicate nel manuale operativo allegato alla presente e pubblicato sulla piattaforma <https://almaspartecipazioniindustriali.signaethic.it/signaethic/home>
- incontro diretto con il Gestore delle Segnalazioni, previo appuntamento da concordare tramite e-mail michele.tremigliozi@almasgroup.it.

Quando la segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro, essa, previo consenso della persona segnalante, è documentata mediante verbale. In caso di verbale, la persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro.

La gestione delle Segnalazioni è affidata al Gestore delle Segnalazioni, il quale ha ricevuto istruzioni adeguate, è indipendente ed ha le competenze necessarie per svolgere la sua mansione e gestire le Segnalazioni con l'opportuna diligenza; può eseguire altri compiti e mansioni oltre alla Gestione delle Segnalazioni, a condizione che ciò non determini un conflitto di interessi.

Chiunque riceva una Segnalazione che rientra nell'ambito di questa Policy al di fuori dei canali dedicati, per qualsiasi motivo e con ogni mezzo, deve:

1. garantire la riservatezza anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici, del contenuto della segnalazione, della relativa documentazione e delle informazioni ricevute, avendo l'obbligo di non divulgare l'identità del Segnalante né della Persona Segnalata, del Facilitatore, della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella Segnalazione, né qualsiasi informazione che consentirebbe di identificarle, direttamente o indirettamente; qualsiasi violazione della riservatezza sarà soggetta a responsabilità civile, disciplinare o penale, se applicabile.
2. indirizzare il Segnalante a conformarsi alla procedura per presentare Segnalazioni stabilita da questa Policy e/o inoltrare la Segnalazione usando i canali dedicati stabiliti da questa Policy.

CANALE ESTERNO ANAC

La Violazione può essere eventualmente segnalata mediante il canale esterno attivato dall'ANAC, solo quando, si verifichi anche una sola delle seguenti ipotesi:

- la segnalazione interna e/o esterna, già effettuata, non ha avuto seguito;
- il Segnalante ha fondati motivi di ritenere che, utilizzando il canale interno e/o esterno, non sarebbe dato efficace seguito alla segnalazione;
- il Segnalante ha il fondato timore di subire ritorsioni;
- la Violazione può costituire pericolo imminente o palese per l'interesse pubblico.

DIVULGAZIONE PUBBLICA

Con la divulgazione pubblica le informazioni sulle violazioni sono rese di pubblico dominio tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque attraverso mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

La Violazione può essere eventualmente segnalata mediante divulgazione pubblica, solo quando, si verifichi anche una sola delle seguenti ipotesi:

- 1) ad una segnalazione interna a cui l'ente non abbia dato riscontro nei termini previsti abbia fatto seguito una segnalazione esterna ad ANAC la quale, a sua volta, non ha fornito riscontro al segnalante entro termini ragionevoli.
- 2) la persona ha già effettuato direttamente una segnalazione esterna ad ANAC la quale, tuttavia, non ha dato riscontro al segnalante in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alla segnalazione entro termini ragionevoli.
- 3) la persona effettua direttamente una divulgazione pubblica in quanto ha fondato motivo, di ritenere, ragionevolmente, sulla base di circostanze concrete e quindi, non su semplici illazioni, che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.
- 4) la persona effettua direttamente una divulgazione pubblica poiché ha fondati motivi di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni oppure possa non avere efficace seguito

Il soggetto che effettua una divulgazione pubblica, così come sopra illustrato, deve considerarsi distinto da chi costituisce fonte di informazione per i giornalisti. In tali casi, infatti, il decreto prevede che restino ferme le norme sul segreto professionale degli esercenti la professione giornalistica, con riferimento alla fonte della notizia. La ratio di tale previsione risiede nel fatto che in tal caso il soggetto che fornisce informazioni costituisce una fonte per il giornalismo di inchiesta ed esula dalle finalità perseguite con il d.lgs. n. 24/2023.

Denuncia all'Autorità giudiziaria

Il decreto, in conformità alla precedente disciplina, riconosce ai soggetti tutelati anche la possibilità di rivolgersi alle Autorità giudiziarie, per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo in cui operano.

4.2 CONTENUTO E INVIO DELLE SEGNALAZIONI

I Destinatari che vengano a conoscenza di Violazioni sono incoraggiati a segnalare i fatti, gli eventi e le circostanze correlate tempestivamente, in buona fede e a condizione di avere motivi fondati di ritenere che tali informazioni siano vere. Le Segnalazioni devono essere il più dettagliate possibile, per fornire informazioni utili e adeguate che consentano la verifica efficace della fondatezza degli eventi segnalati. Le Segnalazioni dalle quali non è possibile ricavare l'identità del segnalante sono considerate anonime.

Le segnalazioni anonime, ove circostanziate, sono equiparate a segnalazioni ordinarie.

Se possibile e quando noto al Segnalante, la Segnalazione deve includere:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- la descrizione del fatto;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

È utile anche allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti. Ove quanto segnalato non sia adeguatamente circostanziato, chi gestisce le segnalazioni può chiedere elementi integrativi al segnalante tramite il canale a ciò dedicato o anche di persona, ove il segnalante abbia richiesto un incontro diretto.

La documentazione verrà conservata e trattata secondo le leggi applicabili, come specificato anche nel punto "Trattamento dei dati personali".

Tutti i canali elencati sono progettati e gestiti in modo sicuro, al fine di impedire l'accesso alle informazioni da parte di personale non autorizzato e di garantire che l'identità del Segnalante e delle altre persone coinvolte nelle indagini rimanga riservata.

Non possono essere oggetto della Segnalazione, le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate (sono quindi, escluse, ad esempio, le segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro, discriminazioni tra colleghi, conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro lavoratore).

4.3 VERIFICA DELLE SEGNALAZIONI

Il Gestore delle Segnalazioni, ricevuta la segnalazione, rilascia al Segnalante avviso di ricevimento entro 7 giorni dalla data di ricezione.

Il Gestore delle Segnalazioni esamina la Segnalazione per determinare se è comprovata.

Inizialmente, conduce una analisi preliminare per determinare se vi siano elementi sufficienti per una Violazione potenziale o effettiva (la cosiddetta "verifica di plausibilità").

In caso di esito positivo, la Segnalazione viene ulteriormente approfondita. In caso contrario, la Segnalazione sarà archiviata in un apposito registro, in linea con la normativa sulla conservazione dei dati applicabile; il Segnalante ne viene informato e, se la Segnalazione non rientra nell'ambito di questa Policy, può essere rinviato ad altri canali o ad altre procedure aziendali.

Se è possibile ritenere che i fatti contenuti nella Segnalazione costituiscano un reato, il Gestore delle Segnalazioni valuta, in accordo con le altre funzioni aziendali competenti e il management della Società, se e quando le informazioni contenute nella Segnalazione debbano essere notificate alle autorità giudiziarie competenti, anche in base alla normativa applicabile. Il Gestore delle Segnalazioni è quindi incaricato di verificare la Segnalazione e di condurre un'indagine tempestiva e accurata, nel rispetto dei principi di imparzialità, equità, proporzionalità e riservatezza nei confronti del Segnalante, della Persona Segnalata e di tutte le parti coinvolte nella Segnalazione.

Nel corso di tali verifiche, il Gestore delle Segnalazioni può avvalersi del supporto delle funzioni aziendali di volta in volta competenti e/o di consulenti esterni specializzati, garantendo la riservatezza delle informazioni e rendendo anonimi quanti più dati personali possibili. Il Gestore delle Segnalazioni può anche affidare ad altre funzioni aziendali la responsabilità di condurre alcune o tutte le attività di verifica della Segnalazione.

Il Gestore delle Segnalazioni resta in ogni caso responsabile di monitorare il rispetto dei principi previsti dalla presente Policy, la correttezza formale del processo e l'adeguatezza delle azioni successive. Resta inteso che eventuali misure disciplinari verranno definite come specificato nel punto "Risultati delle verifiche".

Durante l'indagine il Gestore delle Segnalazioni può chiedere al Segnalante di fornire ulteriori informazioni a supporto, necessarie e proporzionate; il Segnalante ha diritto di completare o correggere le informazioni fornite al Gestore delle Segnalazioni, nel rispetto del principio di buona fede (la Società si riserva il diritto a intraprendere misure a propria tutela contro Segnalanti che presentino consapevolmente false segnalazioni). Il Gestore delle Segnalazioni può anche condurre colloqui o richiedere informazioni ad altre persone che possono essere a conoscenza degli eventi segnalati.

Alle Persone Segnalate è garantito il diritto alla difesa e/o di essere informate dell'esito dell'indagine, nei limiti previsti dalla normativa applicabile.

Qualora il Gestore della Segnalazione si trovasse in posizione di conflitto d'interesse nella valutazione della segnalazione e/o nell'esecuzione dell'istruttoria, dovrà dichiararlo all'organo amministrativo della Società e all'Organismo di Vigilanza, e dovrà astenersi dal partecipare alle attività relative alla pratica specifica. Tale eccezione verrà tracciata sulla piattaforma.

In tal caso di conflitto di interessi del Gestore della Segnalazione, la segnalazione sarà presa in carico dal consulente esterno, il quale avrà l'obbligo di gestirla secondo quanto definito nella presente Policy, garantendone la riservatezza e la tracciabilità.

4.4 RISULTATI DELLE VERIFICHE

Una volta completata la fase di verifica, il Gestore delle Segnalazioni predisponde una relazione che riassume le indagini effettuate, i metodi usati, i risultati della verifica di plausibilità e/o dell'indagine, gli elementi a supporto raccolti, e le raccomandazioni per un piano d'azione. In caso di archiviazione della Segnalazione ne saranno precisati i motivi.

Il Gestore delle Segnalazioni procede, in ogni caso, a dare riscontro al Segnalante entro 3 mesi dalla data di avviso di ricevimento e comunque entro 3 mesi e 7 giorni, comunicando al Segnalante le informazioni relative allo stato della Segnalazione e le eventuali azioni che si intendono intraprendere a seguito della segnalazione.

In base ai risultati, la relazione viene quindi condivisa con i Responsabili della Società e delle funzioni aziendali coinvolte sulla base del principio "need to know" (ivi compresa la possibilità di condividere una versione anonimizzata del documento) per determinare, in accordo con le funzioni competenti, un piano d'azione (laddove necessario) e/o qualsiasi altra misura da adottare (comprese eventuali misure disciplinari nei confronti di dipendenti).

In caso di Segnalazioni che riguardino i componenti dell'organo di Amministrazione, il Gestore delle Segnalazioni dà comunicazione immediata al Collegio Sindacale.

La documentazione relativa a ciascuna Segnalazione ricevuta, anche qualora le indagini concludano che non vi siano elementi a supporto sufficienti, viene conservata nel rispetto dei requisiti di riservatezza secondo le tempistiche e le modalità stabilite dalle normative in materia applicabili.

Il Gestore delle Segnalazioni riferisce, almeno ogni sei mesi, sul numero e sul tipo di Segnalazioni ricevute e sull'esito delle attività condotte agli organi statutari di controllo e supervisione aziendali, garantendo l'anonimato dei soggetti coinvolti.

Nell'ambito di tale attività, verrà valutato anche se la procedura descritta in questa Policy sia efficace e raggiunga gli obiettivi definiti. Se vi sono indicazioni di cambiamenti nell'ambiente operativo o di altri elementi che incidano negativamente sull'efficacia del processo di Segnalazione, la Società valuterà eventuali modifiche al processo stesso.

5 ADOZIONE E DIFFUSIONE

L'adozione e l'aggiornamento della presente policy spetta dell'Organo Amministrativo, previa consultazione delle rappresentanze e/o delle organizzazioni sindacali, ove presenti, in merito all'individuazione del canale di segnalazione interno.

Il presente documento è portato a conoscenza del personale aziendale all'atto dell'adozione, in caso di aggiornamento e comunque in fase di selezione e al momento dell'assunzione.

Il presente documento è esposto e reso facilmente accessibile al personale aziendale mediante affissione pubblicazione sulla Intranet aziendale e sul sito internet aziendale.

Sul sito istituzionale della Società sono pubblicate informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per poter effettuare le segnalazioni interne ed esterne.

6 RISERVATEZZA

Nell'incoraggiare i Destinatari a segnalare tempestivamente qualsiasi Violazione, la Società garantisce la riservatezza di ciascuna Segnalazione e delle informazioni contenute al suo interno, ivi compresa l'identità del Segnalante, della/e Persona/e Segnalata/e, dei Facilitatori e di ogni altra persona coinvolta.

Le loro identità non saranno comunicate a nessuno al di fuori del Gestore delle Segnalazioni, tranne:

- a) laddove forniscano il proprio consenso esplicito, oppure abbiano intenzionalmente divulgato la propria identità in altri ambiti;
- b) la comunicazione è un obbligo necessario e proporzionato nell'ambito di indagini da parte delle Autorità o di procedimenti giudiziari, ai sensi della normativa applicabile.
- c) nel procedimento disciplinare laddove il disvelamento dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa del soggetto a cui viene contestato l'addebito disciplinare;

Le informazioni contenute nelle Segnalazioni che costituiscono segreti commerciali non possono essere usate o divulgate per finalità diverse da quelle necessarie per risolvere la Segnalazione.

7 DIVIETO DI RITORSIONE

La Società non tollera alcuna forma di minaccia, ritorsione o discriminazione, tentata o effettiva, ai danni dei Segnalanti, dei Facilitatori, delle Persone Correlate, dalle Persone Segnalate e di chiunque abbia collaborato alle indagini per comprovare la fondatezza della Segnalazione (ivi comprese le rispettive Persone correlate).

La Società tenta di eliminare (laddove possibile) o compensare gli effetti di qualsiasi ritorsione ai danni dei soggetti sopra menzionati.

Di seguito sono indicate talune fattispecie che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono ritorsioni:

- a) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- b) la retrocessione di grado o la mancata promozione;

- c) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- d) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- e) le note di merito negative o le referenze negative;
- f) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- g) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- h) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- i) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- l) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- m) i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- n) l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- o) la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- p) l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- q) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

Gli atti assunti in violazione del presente articolo sono nulli.

Le persone che siano state licenziate a causa della Segnalazione hanno diritto a essere reintegrate nel posto di lavoro, ai sensi della normativa vigente, in ragione della specifica disciplina applicabile al lavoratore.

Le persone possono comunicare le ritorsioni che ritengono di avere subito in seguito ad una Segnalazione all'ANAC, la quale adotta i provvedimenti di propria competenza ai sensi della normativa vigente.

La Società si riserva il diritto di intraprendere azioni adeguate contro chiunque ponga in essere, o minacci di porre in essere, atti di ritorsione contro i soggetti elencati in precedenza, fatto salvo il diritto delle parti coinvolte di tutelarsi legalmente qualora siano state riscontrate responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità di quanto dichiarato o segnalato.

La Società può intraprendere le più opportune misure disciplinari e/o legali, nella misura consentita dalla normativa applicabile, a tutela dei propri diritti, dei propri beni e della propria immagine, nei confronti di chiunque abbia effettuato in mala fede Segnalazioni false, infondate od opportunistiche e/o al solo scopo di calunniare, diffamare o arrecare pregiudizio alla Persona Segnalata o ad altre parti coinvolte nella Segnalazione.

Fatte salve le specifiche limitazioni di responsabilità previste dal legislatore, la protezione prevista in caso di ritorsioni non trova applicazione – in analogia alla precedente disciplina - in caso di accertamento con sentenza, anche non definitiva di primo grado nei confronti del segnalante, della responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia, ovvero della responsabilità civile, per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o colpa.

Nei casi di accertamento delle dette responsabilità, al soggetto segnalante e denunciante è inoltre applicata una sanzione disciplinare.

Le rinunce e le transazioni, integrali o parziali, che hanno per oggetto i diritti e le tutele previsti dal decreto non sono valide, salvo che siano effettuate nelle sedi protette (giudiziarie, amministrative o sindacali) di cui all'art. 2113, co.4, del codice civile.

8 TRATTAMENTO DEI DATI

Nel rispetto dei principi fondamentali in materia di protezione dei dati personali, quali quello di limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, le segnalazioni non possano essere utilizzate oltre quanto necessario per dare alle stesse adeguato seguito.

I dati personali (ivi inclusi eventuali dati appartenenti a categorie particolari, quali l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose e filosofiche, le opinioni politiche, l'adesione a partiti politici o sindacati, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e l'orientamento sessuale, dati relativi a eventuali reati o condanne penali) dei Segnalanti e di altri soggetti eventualmente coinvolti, acquisiti in occasione della gestione delle Segnalazioni, saranno trattati per l'adempimento degli obblighi imposti dalla normativa applicabile sul "Whistleblowing", nei limiti e con le garanzie previste da tale normativa, in piena conformità a quanto stabilito dalle normative applicabili in materia di protezione dei dati personali e con le disposizioni della Privacy Policy della Società.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato dal Gestore delle Segnalazioni (fatte salve eventuali specifiche normative locali in materia ed eventuali conflitti di interesse), ai soli fini di dare esecuzione alle procedure stabilite nella presente Policy.

Secondo i principi di "privacy by design" (protezione dei dati fin dalla progettazione) e "privacy by default and minimization" (privacy mediante impostazione predefinita e minimizzazione), la Società

ha predisposto canali riservati per ricevere le Segnalazioni e le gestisce in modo sicuro per garantire l'anonimato del Segnalante oppure la riservatezza della sua identità e di qualsiasi terzo coinvolto (tranne per gli obblighi necessari e proporzionati nell'ambito di indagini da parte delle autorità competenti o di procedimenti giudiziari).

Il trattamento dei dati personali sarà limitato a quanto strettamente necessario e proporzionato per garantire la corretta gestione della Segnalazione e comunque non oltre il termine previsto dalla normativa applicabile.

All'occorrenza, le operazioni di trattamento dei dati saranno affidate, sotto la vigilanza del Gestore delle Segnalazioni, a dipendenti debitamente autorizzati, istruiti e specificamente formati in relazione all'esecuzione delle procedure di Whistleblowing, con particolare riferimento alle misure di sicurezza e alla tutela della riservatezza dei soggetti coinvolti e delle informazioni contenute nelle Segnalazioni oppure a specialisti esterni, in questo caso adottando adeguate tutele contrattuali.

I dati personali contenuti nelle Segnalazioni potranno essere comunicati dal Gestore delle Segnalazioni agli organi sociali e alle funzioni interne eventualmente di volta in volta competenti, così come all'Autorità Giudiziaria e/o a qualsiasi altra autorità competente, o a terze parti debitamente autorizzate, ai fini dell'attivazione delle procedure necessarie a garantire, in conseguenza della Segnalazione, idonea tutela giudiziaria e/o disciplinare nei confronti della/e Persona/e Segnalata/e, laddove dagli elementi raccolti e dagli accertamenti effettuati emerga la fondatezza delle circostanze inizialmente segnalate.

L'esercizio dei diritti degli interessati previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali potrà essere limitato ove necessario per garantire il pieno rispetto della normativa Whistleblowing applicabile e per tutelare la riservatezza delle Segnalazioni e degli interessati.

Principi da rispettare per il trattamento dei dati personali

- Trattare i dati in modo lecito, corretto e trasparente
- Raccogliere i dati al solo fine di gestire e dare seguito alle segnalazioni, divulgazioni pubbliche o denunce
- Garantire che i dati siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per le finalità per le quali sono trattati
- Assicurare che i dati siano esatti e aggiornati
- Conservare i dati per il tempo necessario al trattamento della specifica segnalazione.
- Non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione

- Assicurare il trattamento in maniera da garantire la sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, distruzione e dal danno accidentali
- Rispettare il principio della privacy by design e della privacy by default
- Effettuare la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati
- Rendere ex ante ai possibili interessati un'informativa sul trattamento dei dati personali mediante la pubblicazione di documenti informativi (ad esempio sul sito web, sulla piattaforma, oppure informative brevi in occasione dell'uso di altre modalità scritte o orali)
- Assicurare l'aggiornamento del registro delle attività di trattamento
- Garantire il divieto di tracciamento dei canali di segnalazione
- Garantire, ove possibile, il tracciamento dell'attività del personale autorizzato nel rispetto delle garanzie a tutela del segnalante.

La responsabilità in caso di violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali ricade in capo al titolare del trattamento laddove tale violazione sia commessa dalle persone autorizzate o dai responsabili del trattamento.

La responsabilità ricade in capo al responsabile del trattamento nel caso in cui la suddetta violazione è commessa da persone autorizzate da quest'ultimo.

In tali casi, il Garante per la protezione dei dati personali può adottare provvedimenti correttivi e, nei casi previsti dalla legge, applicare sanzioni amministrative pecuniarie.

Tali sanzioni amministrative non si applicano in relazione ai trattamenti svolti in ambito giudiziario.

9. LA DISCIPLINA SANZIONATORIA

Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 24/2023, ANAC applica al responsabile, anche nel settore privato, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- a) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che la persona fisica individuata come responsabile abbia commesso ritorsioni;
- b) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che la persona fisica individuata come responsabile abbia ostacolato la segnalazione o abbia tentato di ostacolarla;
- c) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che la persona fisica individuata come responsabile abbia violato l'obbligo di riservatezza di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 24/2023. Restano salve le sanzioni applicabili dal Garante per la protezione dei dati personali per i profili di competenza in base alla disciplina in materia di dati personali;

d) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che non sono stati istituiti canali di segnalazione; in tal caso responsabile è considerato l'organo di indirizzo sia negli enti del settore pubblico che in quello privato;

e) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero che l'adozione di tali procedure non è conforme a quanto previsto dal decreto; in tal caso responsabile è considerato l'organo di indirizzo sia negli enti del settore pubblico che in quello privato;

f) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute; in tal caso responsabile è considerato il gestore delle segnalazioni;

g) da 500 a 2.500 euro, quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità civile della persona segnalante per diffamazione o calunnia nei casi di dolo o colpa grave, salvo che la medesima sia stata già condannata, anche in primo grado, per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria.

La presente procedura è stata approvata dall'organo amministrativo con delibera del 13 dicembre 2023.

ALLEGATO 1 –

Manuale per l'Utente Segnalatore

Piattaforma Signalethic

Signaletic

Manuale per l'utente segnalatore

v. 4.1 - rilascio 17.11.2023

Indice

Introduzione.....	
Collegarsi alla piattaforma.....	
Inserimento di una segnalazione.....	

Resta informato.....

Codice segnalazione e relativa password.....

Monitorare le segnalazioni inserite.....

Riscattare credenziali di una segnalazione inserita da un gestore.....

Aggiornamenti al manuale.....

 Versione 2.....

 Versione 3.....

 Versione 3.1.....

 Versione 4.....

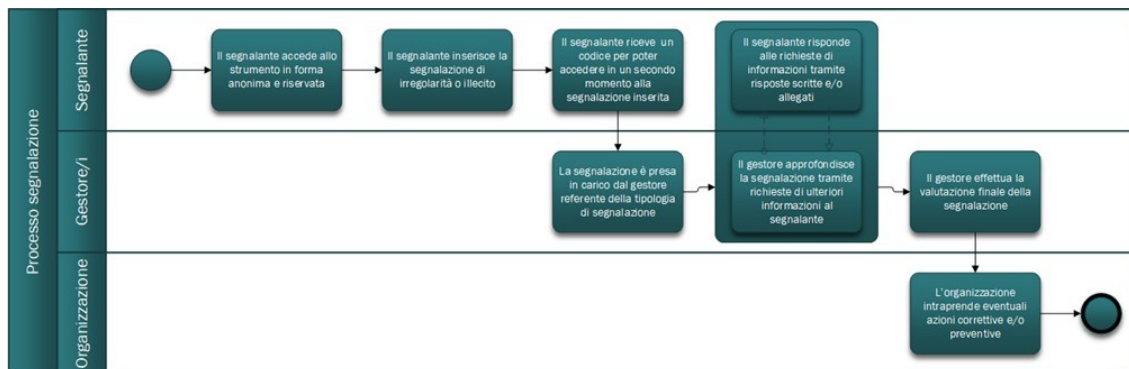
 Versione 4.1.....

Introduzione

Il presente manuale descrive le caratteristiche generali e le funzionalità della piattaforma per la gestione delle segnalazioni Whistleblowing denominata Signaethic.

Come è noto, il processo di gestione delle segnalazioni, comunemente chiamato *Whistleblowing*, ha lo scopo di promuovere e facilitare la segnalazione da parte di dipendenti e collaboratori di un'Azienda, di illeciti presunti e/o perpetrati, commessi all'interno della struttura stessa.

Il processo qui descritto per l'inserimento e la gestione della segnalazione mira a tutelare la riservatezza del soggetto segnalante permettendo, al contempo, l'indagine e l'approfondimento della segnalazione stessa.



Collegarsi alla piattaforma

Per accedere alla piattaforma, tramite un browser, è necessario collegarsi al link fornito dalla propria Azienda che sarà nel formato:

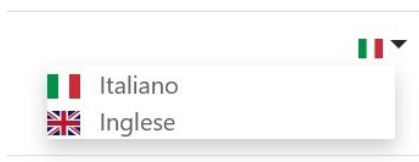
<https://<nomeazienda>.signaethic.it>

The screenshot shows the Signaléthic platform interface. It features three main sections:

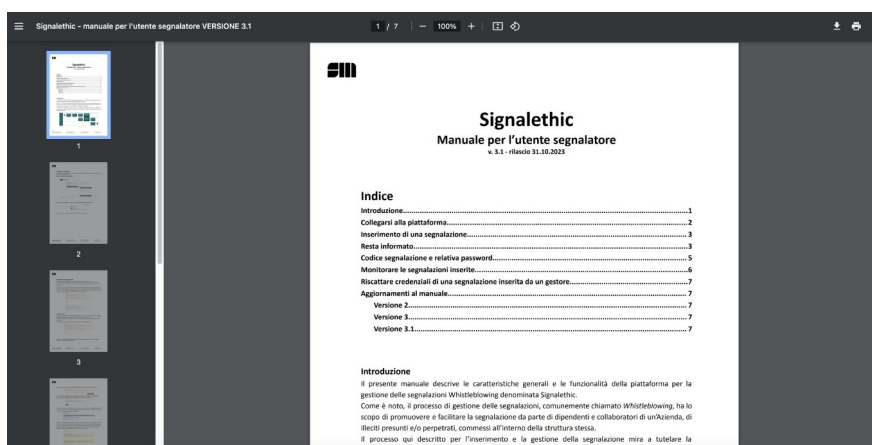
- Inserisci Segnalazione:** A section for reporting an issue, with a text box and a button labeled 'Inserisci Segnalazione'.
- Accedi a segnalazione / Riscatta credenziali:** A section for logging in with a signal number and password, with a button labeled 'Visualizza'.
- Accedi come utente interno:** A section for internal user login with fields for 'Username' and 'Password', and a button labeled 'Accedi'.

 At the bottom, there are links for 'Informativa privacy', 'Termini e condizioni', '© 2023 Sanmarco Informatica. All rights reserved', and 'Manuale segnalante'.

In alto a destra è possibile cambiare la lingua dell'interfaccia tramite apposita tendina.



In basso a destra è possibile prendere visione del *Manuale segnalante*.



Inserimento di una segnalazione

Dall'home page della piattaforma utilizzare la funzione: *“Inserisci segnalazione”*.

La funzione *“Inserisci segnalazione”* farà comparire un form on line per l'invio della segnalazione. Come specificato anche nel form on line, l'inserimento dei dati NON contrassegnati da asterisco (*) è opzionale.

Se si decide di inserire una segnalazione NON anonima, tramite gli appositi campi è possibile inserire il proprio nome/cognome e/o il tipo di rapporto che si ha (o si aveva all'epoca dei fatti) con l'Azienda verso cui si sta inviando la segnalazione. Inoltre, è possibile rimanere informati dello stato di avanzamento della segnalazione inserendo il proprio indirizzo e-mail.

Procedura Whistleblowing

Resta informato - opzionale

Se vuoi ricevere aggiornamenti in tempo reale sullo stato della tua segnalazione, puoi inserire il tuo indirizzo mail.

All'atto dell'invio della segnalazione, verrà inviata una prima mail all'indirizzo inserito, al fine di verificarne l'autenticità. Tale indirizzo sarà utilizzato solo al fine di mantenere una comunicazione attiva e non sarà visibile da nessuno.

Tale scelta è completamente facoltativa poiché, in ogni caso, potrai rimanere aggiornato accedendo alla piattaforma attraverso il codice univoco e la password che ti verranno rilasciati dopo l'inserimento della segnalazione.

Se vuoi visualizzare l'informativa completa sul trattamento dei tuoi dati personali, clicca [qui](#).

Attenzione: Al fine di proteggere la tua privacy, ti consigliamo di inserire un indirizzo mail personale e non quello aziendale.

Indirizzo email Ripeti l'indirizzo email

Lingua comunicazioni via email
Italiano

La tua identità - opzionale

L'immissione di una segnalazione può essere fatta in maniera **ANONIMA**.

Tuttavia, potrà successivamente esserti chiesto di identificarti, previo specifica motivazione da parte del gestore.

Se vuoi identificarti adesso - e quindi non fare una segnalazione anonima - inserisci il tuo nome e cognome e il tipo di rapporto che hai con l'ente a cui sta rivolgendo la segnalazione.

Se decidi di rivelare la tua identità, tali informazioni saranno condivise con il gestore della tua segnalazione per darvi seguito.

In ogni caso, la tua identità non sarà rivelata a persone diverse dal gestore della segnalazione salvo un tuo espresso consenso e nei casi previsti dalla normativa.

Se vuoi visualizzare l'informativa completa sul trattamento dei tuoi dati personali, clicca [qui](#).

Il tuo nome e cognome Tipo rapporto

Resta informato

Il segnalatore sia in fase di inserimento della segnalazione sia successivamente durante il monitoraggio della gestione della segnalazione può usufruire della funzione “Resta informato”.

Attraverso questa funzione il segnalatore può venire avvisato tramite mail degli aggiornamenti della segnalazione.

Il segnalante può così indicare l'indirizzo e-mail dove far arrivare gli aggiornamenti.

Resta informato - opzionale

Se vuoi ricevere aggiornamenti in tempo reale sullo stato della tua segnalazione, puoi inserire il tuo indirizzo mail.

All'atto dell'invio della segnalazione, verrà inviata una prima mail all'indirizzo inserito, al fine di verificarne l'autenticità. Tale indirizzo sarà utilizzato solo al fine di mantenere una comunicazione attiva e non sarà visibile da nessuno.

Tale scelta è completamente facoltativa poiché, in ogni caso, potrai rimanere aggiornato accedendo alla piattaforma attraverso il codice univoco e la password che ti verranno rilasciati dopo l'inserimento della segnalazione.

Se vuoi visualizzare l'informativa completa sul trattamento dei tuoi dati personali, clicca [qui](#).

Attenzione: Al fine di proteggere la tua privacy, ti consigliamo di inserire un indirizzo mail personale e non quello aziendale.

Indirizzo email Ripeti l'indirizzo email

Lingua comunicazioni via email
Italiano

Dopo aver inserito due volte la mail arriverà prima una mail per convalidare la mail e solo dopo la conferma si riceveranno gli aggiornamenti.

In qualsiasi momento il segnalante può modificare o disiscrivere la e-mail per questa funzione.

Resta informato

⚠ La mail non è stata ancora confermata

Indirizzo email

Allo stesso modo, è possibile inserire nell'apposita area “*Altre persone coinvolte*” i nomi delle altre persone coinvolte (soggetto segnalato, altri soggetti a conoscenza, etc..), se note.

Altre persone coinvolte - opzionale

Usa questa sezione se vuoi includere l'identità di una o più persone coinvolte nella segnalazione.

Attenzione: Le informazioni di seguito riguardano altre persone coinvolte nella segnalazione. Trattandosi di dati sensibili e personali, è tua responsabilità assicurarti che siano pertinenti e necessari. Tali informazioni saranno visibili solo al gestore della segnalazione, al fine di poter procedere con la pratica stessa. Le informazioni inserite saranno protette e trattate come da informativa privacy (disponibile [qui](#)).

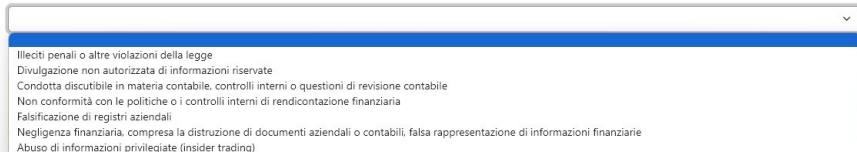
Nome e cognome Nome e cognome

Procedura Whistleblowing

Nella sezione “*Oggetto della segnalazione*” del form on line va selezionata la tipologia di segnalazione tra quelle presenti nel menù a tendina; questa scelta è obbligatoria e indirizzerà la segnalazione verso il relativo gestore (o gestori) designato/i dall’Azienda.

Oggetto della segnalazione

Seleziona la tipologia che si applica a quello che vuoi segnalare - **obbligatorio**



Nella sezione “*Oggetto della segnalazione*”, inoltre, è presente l’apposito campo (obbligatorio) dove inserire la descrizione del fatto che si sta segnalando. Il form on line include un avviso per il segnalante in cui si raccomanda di non inserire informazioni sensibili/personali non necessarie alla segnalazione, e di utilizzare gli appositi campi descritti sopra per esplicitare nomi e cognomi delle persone coinvolte. Nella stessa sezione è possibile allegare file (pdf, immagini, documenti).

Oggetto della segnalazione

Seleziona la tipologia che si applica a quello che vuoi segnalare - **obbligatorio**

Descrizione della segnalazione - **obbligatorio**

Inserisci una descrizione esaustiva del fatto accaduto (dove, quando, come se ne è venuti a conoscenza, eventuali riferimenti).

Attenzione: il contenuto della descrizione potrebbe includere dati personali e rivelare al gestore la tua identità o l’identità di terzi. Trattandosi di informazioni di natura sensibile, se presenti, è tua responsabilità assicurarti che siano pertinenti e necessari. Tali informazioni saranno protette e trattate come da informativa privacy (disponibile [qui](#)).

È sconsigliabile inserire in questa descrizione informazioni personali proprie o altrui (utilizzare gli appositi campi nell’area Altre persone coinvolte).

Inserisci eventuali allegati

Attenzione: il nome ed il contenuto degli allegati caricati potrebbero includere dati personali e rivelare al gestore la tua identità o l’identità di terzi. Tali informazioni possono essere anche all’interno dei metadati del file. Trattandosi di informazioni di natura sensibile, se presenti, è tua responsabilità assicurarti che siano pertinenti e necessari. Ti raccomandiamo, inoltre, di sanificare i file prima di caricarli al fine di rimuovere gli eventuali metadati. Tali informazioni saranno protette e trattate come da informativa privacy (disponibile [qui](#)).

La dimensione degli allegati non può superare i 5 MB.

Scegli file Nessun file selezionato Scegli file Nessun file selezionato

Aggiungi altri

Per poter procedere con l’invio della segnalazione, infine, è necessario leggere e confermare il disclaimer sulla generazione del codice segnalazione e relativa password; è inoltre possibile per il segnalante prendere visione dei “*Termini e condizioni di utilizzo*”.

Attenzione: All’invio della segnalazione verranno generati un codice segnalazione e la relativa password. Salva e mantieni queste informazioni poiché ti serviranno in seguito per poter accedere alla segnalazione inserita, verificarne lo stato o per eventuali integrazioni.

Confermo di aver capito che ho bisogno di copiare il codice e la password della segnalazione se vorrò accedervi dopo che è stata inserita.

Invia segnalazione

Una volta accettato, tramite apposito flag, utilizzare la funzione “*Invia segnalazione*” per procedere con l’invio.

Segnalazione inserita

IMPORTANTE: Salva i seguenti dati per poter accedere successivamente alla tua segnalazione.

Numero Segnalazione

Password segnalazione

Copia negli appunti **Torna alla Home**

Codice segnalazione e relativa password

A questo punto il sistema genererà e renderà disponibili a video due codici: · Il numero autogenerato della segnalazione appena inserita; · La password di accesso alla segnalazione appena inserita.

Tramite l'apposita funzione "Copia negli appunti" è possibile copiare nella clipboard del dispositivo i due codici generati.

ATTENZIONE: si specifica che le credenziali generate dal sistema (numero segnalazione e password) sono strettamente personali e che le stesse non saranno inviate in nessun modo all'utente. Si richiama, pertanto, l'attenzione degli utenti sulla conservazione di dette credenziali, che potranno essere copiate o trascritte a proprio piacimento, in quanto le stesse non saranno più riproposte e non ci sarà modo di recuperarle successivamente.

Resta salva la possibilità per l'utente di inviare di nuovo la segnalazione e di acquisire nuove credenziali personali autogenerate. In questo caso l'utente perderà, però, lo storico e l'evoluzione delle segnalazioni inviate in precedenza.

Monitorare le segnalazioni inserite

Dall'home page della piattaforma, nella sezione "Accedi a segnalazione", inserire il numero della segnalazione che si intende monitorare e la relativa password di accesso. A questo punto utilizzare la funzione "Visualizza" che permetterà di accedere alla segnalazione.

Accedi a segnalazione Riscatta credenziali

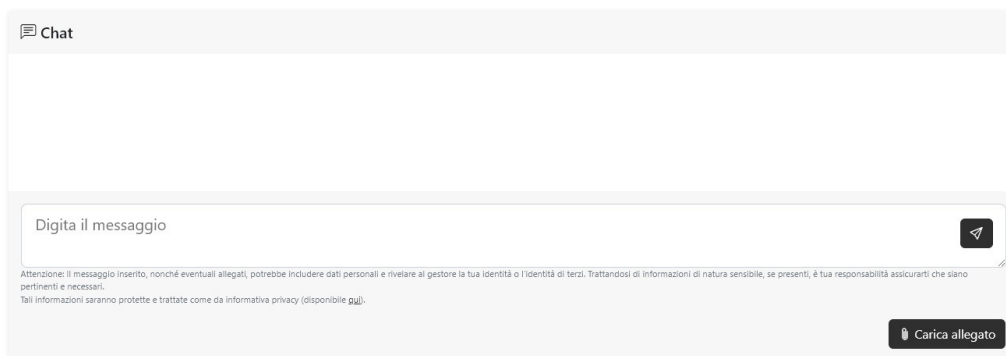
Inserisci il numero segnalazione e la password ottenute in fase di inserimento segnalazione, al fine di integrarla o di verificarne gli aggiornamenti.

Numero Segnalazione

Password Segnalazione

Visualizza

Dopo aver effettuato accesso saranno visibili i dati inseriti in fase di inserimento della segnalazione. In fondo alla pagina è presente l'area di messaggistica su cui saranno riportate eventuali richieste aggiuntive da parte del gestore ed eventualmente alcuni messaggi di sistema relativi allo stato della segnalazione.



Chat

Digita il messaggio

Attenzione: il messaggio inserito, nonché eventuali allegati, potrebbe includere dati personali e rivelare al gestore la tua identità o l'identità di terzi. Trattandosi di informazioni di natura sensibile, se presenti, è tua responsabilità assicurarti che siano pertinenti e necessari.
Tali informazioni saranno protette e trattate come da informativa privacy (disponibile [qui](#)).

Carica allegato

Per rispondere al gestore, è sufficiente compilare l'apposita area di testo e premere il pulsante "Invia", oppure utilizzare l'apposito pulsante per caricare un allegato aggiuntivo.

Riscattare credenziali di una segnalazione inserita da un gestore

Per effettuare una segnalazione, oltre all'inserimento tramite link messo a disposizione, è possibile: - richiedere un incontro in presenza con il/i gestore/i; - effettuare una chiamata verso il/i gestore/i.

Se la segnalazione in questi due modalità è possibile, da parte del gestore, inserire la segnalazione per conto del segnalante.

A inserimento concluso, il gestore deve comunicare un token/codice a 16 cifre, necessario per riscattare le credenziali della segnalazione nell'apposita sezione.



Accedi a segnalazione Riscatta credenziali

IMPORTANTE: Usa questa sezione se un gestore ha registrato una segnalazione su tua richiesta.
Per riscattare le credenziali richieste per effettuare l'accesso alla segnalazione, inserisci il codice a 16 cifre precedentemente comunicatovi dal gestore.

Non sono un robot  reCAPTCHA
Privacy - Termini

Riscatta credenziali

Inserendo il token/codice a 16 cifre e cliccando "Riscatta credenziali" verranno fornite le credenziali della segnalazione.

Segnalazione inserita



IMPORTANTE: Salva i seguenti dati per poter accedere successivamente alla tua segnalazione.

Numero Segnalazione

Password segnalazione

Copia negli appunti Torna alla Home

Aggiornamenti al manuale

Versione 2

- possibilità di inserire l'e-mail per rimanere informato sullo stato di avanzamento della segnalazione;
- possibilità di far inserire al gestore la segnalazione per conto del segnalante.

Versione 3

- multilingua.

Versione 3.1

- guida segnalatore.

Versione 4

- miglioramento e ottimizzazione della piattaforma.

Versione 4.1

- miglioramento e ottimizzazione della piattaforma.